Sabato 21 Aprile 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

Giornale quotidiano della Democrazia

«Virtus nova»

Udine - Anno XXIV N. 95

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Conto corrente con la Posta

LA FATALITÀ

Tristi avvenimenti si succedono nel mondo, letali all'integrità umana, di cui si palesa tutta la fragilissima consistenza o resistenza agli elementi nemici che compongono la natura, sia essa il macrocosmo della terra, sia essa il microcosmo dell'individuo; e questi avvenimenti, che replicandosi ci devono far convincere sempre più dell'impotenza nostra, ci fanno pensare, quasi ad una ineluttabile fatalità che tiene in sua balia ogni vita, ogni opera di noi prometidi.

Non possiamo staccarci da questo pensiero, assistendo sia agli sconvolgimenti tellurici sia ai tumulti sociali che riempiono di terrore e di affanno terre tanto opposte.

* * *

Il nuovo conflitto nel Leccese, per esempio, non dobbiamo riguardarlo oramai come il portato di questa fatalità, come un'eruzione dell'anima umana, non dissimile proporzionalmente a quello che ha devastato i comuni vesuviani?

Ogni anno di tali fatti se ne devono lamentare in questa nostra Italia, e sono costretti ad assumerne la responsabilità ministri formati da uomini così avversi, l'un l'altro che se ne gettavano reciprocamente la colpa a seconda che stavano o sui banchi dell'opposizione o sui seggi ministeriali. Laonde non si può più credere che nè l'uno nè l'altro siano direttamente colpevoli se non in questo di essersi illusi o di aver preteso, salendo al potere, di portar seco la panacea di ogni male.

E' un'eruzione da parte dei contadini, che, martoriati dalla fame, insorgono contro quelli che son chiamati a tutelare l'ordine; eruzione da parte dei carabinieri che non riescono a sopportare con longanimità assoluta gli assalti di quei poveri accecati; eruzione altresì quella di certi capi popolari che, senza misura alcuna, per un esagerato sentimento misto di pietà e di vendetta per il sangue proletario ancora una volta sparso bandiscono quel sommovimento delle masse che è lo sciopero generale e che può divenire disastroso quanto il più terribile terremoto, e disastroso prima di tutto politicamente e materialmente per quelli stessi che vi abbian preso parte.

* * *

Questo il nostro pensiero nel presente luttuoso momento; e non sapendo più quali rimedi sicuri consigliare, come vediamo che non sanno più quali provvedimenti efficaci escogitare gli stessi governanti, ci ribadiamo nella condizione che una fatalità pende sul nostro genere e che perciò, vengano i disastri dalla natura circostante o dalla nostra natura, nature destinate ad accendersi entrambe di così improvvisi furori, un'unica missione ci resta: quella di indulgere gli uni agli altri, per non accrescere con tre ruinoso questa nostra comune miseria e sperare invece con bontà pietosa di diminuirne la gravezza.

SPIGOLANDO

Le Tipografie negli Stati Uniti

La città di New-York conta 610 tipografie con una media di 14 mila operai. La tipografia più importante ha 74 macchine in movimento. Chicago ha 350 tipografie e 9 mila operai — Filadelfia 358 con 6 mila operai — Boston 217 con 3 mila operai — Washington 60 tipografie e 3500 operai, dei quali 2 mila sono impiegati nella Tipografia Nazionale. L'industria tipografica degli Stati Uniti conta circa 150 mila operai.

Per finire

Le vittime dell'eruzione:

— Signor generale, vengo a chiedere un soccorso anch'io. Sono vittima di d'un'eruzione... cutanea!

Fra gli Italiani d'oltre confine

Il nuovo ponte sul Torre

La ditta Vittori e Chialchia continua alacremente la costruzione del nuovo ponte sul Torre tra Villesse e Ruda ed in breve tempo si spera che quest'opera da tanti anni sospirata o di sommo interesse *ad una diretta congiunzione* dell'alto e basso Friuli sarà un fatto compiuto.

Le ceneri del Vesuvio

Ieri abbiamo scritto che la cenere del Vesuvio fu vista cadere a Monfalcone; altre notizie ci informano che la cenere è stata osservata anche a Gorizia, a Gradisca e persino a Lauzacco nel Quarnero.

Prete manesco

A Cherso nel Quarnero fu fatto il *processo al catechista* di quelle scuole popolari, accusato di aver picchiato a sangue uno scolaro; il prete ammise di aver agito così, ma per mantenere la disciplina in iscuola. Cara quella disciplina! Il prete non venne condannato ma deferito alle autorità scolastiche.

Militarismo austriaco

Francesco Moriksbauer, capo - squadra del 14.o fanteria a Vienna fu condannato a quattro mesi di carcere duro e alla degradazione per brutali maltrattamenti di reclute che egli percuoteva a schiaffi e pugni. Uno dei soldati da lui seviziati si suicidò.

Fogazzaro si sottomette al Vaticano!

Consta a Vicenza da fonte sicura che il Senatore Antonio Fogazzaro ha fatto atto di sottomissione alla Congregazione del sacro giudizio, che condannava il suo *Santo* all'indice.

La notizia si è divulgata in città in un baleno, ed ha prodotto pessima impressione.

E i *proventi dello 30 edizioni saranno* versati all'Obolo di S. Pietro?

Il terremoto a S. Francisco

Notizie dall'America fanno comprendere che la grandiosità del disastro cresce di ora in ora.

L'incendio infurisce dappertutto. I danni materiali ascendono certamente ad oltre ottocento milioni. Non vi è forza umana che possa opporsi alla furia dell'incendio. Nemmeno la distruzione di continuità di case con la dinamite per circoscrivere le fiamme non giova. Le fiamme che si slanciano da per tutto sopra le rovine prodotte dalla dinamite, si propagano con rapidità incredibile.

Gli vi sono cinquecento morti. Ma è probabile che migliaia di cadaveri siano ancora sotto le macerie. Il numero esatto dei morti non si saprà mai perchè la maggior parte sono stati cremati in quel rogo immane. Centinaia di pompieri e di salvatori sono affranti dagli sforzi compiuti. Vi sono molte persone che svengono; parecchi muoiono per lo spavento. L'intera città pare dannata alla distruzione completa, perchè le fiamme penetrano in ogni parte, anche nei quartieri ancora salvi.

Secondo le notizie dell'ultima ora si è perduta assolutamente ogni speranza di salvare una parte qualsiasi della città. *Tutta la popolazione è fuggita inorridita.* Vi sono da trecentomila a quattrocentomila persone senza tetto. Esse mancano di viveri perchè tutti i magazzini sono fiamme. Manca persino la dinamite per tentare isolare gli ultimi rioni ancora illesi. San Francisco tra poche ore non sarà più che un ammasso di rovine fumanti.

Si teme che la catastrofe provochi il fallimento di alcune Compagnie d'assicurazione sugli incendi, meno potenti.

L'incendio di S. Francisco domato?

Il presidente Roosevelt ricevette dal sindaco di S. Francisco il seguente dispaccio la cui ora non è indicata: «Il terremoto causò gravi danni, ma il fuoco anche di più. Metà della città è in fiamme. Credo però, che l'incendio sia domato. Grazie per la vostra offerta e soccorsi. Non abbiamo pel momento bisogno di soccorsi dal di fuori. Vi avviserò se sarà necessario».

Il papa nero

Usano chiamare così il generale dei gesuiti quasi ad attestare che egli può fare opposizione al *papa bianco*, ossia al romano pontefice.

E', tuttavia, *massima della Compagnia* di Gesù di non elevare al generalato uomini di spiccata autorità personale. Invero essa trae la forza dalle regole, dalla omogeneità dei suoi componenti, dalle tradizioni che imprimono all'intero corpo un'azione uniforme, nella quale si assorbe ogni attività degl'individui, che scompaiono di fronte all'ente collettivo. Una personalità troppo spiccata potrebbe essere un pericolo nel senso che potrebbe sostituire l'azione sua o da sua mente all'azione ed alla mente della collettività. Così avviene che i gesuiti illustri come lo fu p. e. il padre Secchi, vengono bensì messi in condizione di lavorare per la scienza, ma vengono pure con costante cura esclusi da qualsiasi ingerenza nel governo della compagnia.

Questo invece è sempre nelle mani di padri poco in vista, ma sicuri nell'attaccamento agli interessi politico-religiosi-economici della collettività. Con tutto ciò non c'è gesuita governante che non sia sorvegliato. Lo stesso generale ha ai fianchi quattro procuratori, la missione dei quali consta appunto di tener d'occhio il capo, perchè non devii da ciò che la regola e la tradizione gesuitica impongono.

La compagnia di Gesù mutò ben presto da quello, che doveva essere secondo la mente dei suoi fondatori, e della *primitiva regola non è rimasto in piedi* che l'obbligo dell'assoluta ubbidienza. Le costituzioni dovute ai successori di S. Ignazio nel generalato, specialmente italiani, hanno dato alla compagnia quell'indirizzo, che la rese tristamente onnipotente pur non contando fra gli ordini religiosi il maggior numero di seguaci. Ed in quelle costituzioni sta la sua esistenza.

La potenza gesuitica di oggi non è più a quel grado, che aveva raggiunto quando il marchese di Pombal, primo ministro di Portogallo, riuscì nel secolo XVIII a farli bandire da tutti gli stati ed abolire da Clemente XIV, per quanto siano reputati temibili.

Risorti con Pio VII divennero ancora potenti, ma risentirono del colpo ricevuto nè se ne riebbero completamente.

Relativamente, però, la potenza gesuitica anche oggi non è da disprezzarsi e questo tanto per i grandi mezzi di cui dispongono quanto per la disciplinata organizzazione loro. Quanto si fa in senso clericale di istituzioni vaste anche in luoghi modesti (e ne abbiamo qualche esempio qui a Udine) proviene tutto dall'Ordine dei Gesuiti.

Del *papa nero* testè defunto questo si può dire:

Padre L. Martin, generale dei Gesuiti, era tipo classico del suo Ordine, un uomo fine, colto, elegante, dai modi distintissimi o *cortesissimi*, che, dall'alto dell'Aventino, dove la Congrega di San Ignazio di Loiola ha la sua sede suntuosa, ha cercato del suo meglio per far sentire la sua influenza su tutto l'orbe cattolico ed anche non cattolico.

Non è però stato sempre fortunato. L'elezione stessa di papa Sarto egli l'ha dovuta piuttosto subire come il minor dei malanni, soggiacendo all'influenza di un figlio un po' ribelle nella sua posizione altolocata, il cardinale austriaco Steinhuber, cercando però di riparare col mettere a fianco di Pio X una sua creatura, Merry del Val.

Come il segretario di Stato anche padre Martin era spagnuolo.

In compenso, se nella direzione della grande politica della Chiesa romana padre Martin ha subito qualche scacco, nel riorganizzamento dei suoi 12 mila affigliati che sono l'espressione più spiccata del conservatorismo reazionario religioso, ha veramente eccelso. Un esempio basti per dare un'idea della sua attività e di quella dell'Ordine.

Un archivio è stato da lui creato nei vasti e magnifici locali del monte, già ne di sacro alle plebi di Roma, il quale comprende i dati statistici di tutte le famiglie dell'aristocrazia e della borghesia alta e media, locale e d'immigrazione e chi ha avuto occasione di giovarsene assicura che esso è assai meglio ordinato di quello civile di Campidoglio o polizi esco di S. Marcello.

E tutti i giorni girovaghi per i giardini pubblici della capitale, *particolarmente* al Pincio e a Villa Borghese, si potevano veder numerosi giovani reclute della Compagnia, abatini inappuntabili e azzimati, operare le loro piccole inchieste ma minuziosissime, sulle domestiche e le governanti compiacenti, e appuntare poi i risultati nel taccuino.

Morto un papa se ne fa un altro: quel che vale per il *papa bianco* vale per il *papa nero*, dunque su questa morte non son da fare provvisioni per l'avvenire del Corpo, che conserverà sempre il suo carattere insidiosamente dannoso alla libertà e al progresso e che perciò deve venir combattuto con lo stesso, se non intensificato, ardore da tutti gli spiriti devoti al pensiero laico.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

20 aprile

«Inuzzolire» — Per carità! quando scrivete pel pubblico, signori della maggioranza, non fate mai uso di vocaboli difficili. Un elettore consultò un dizionario francese e trovò: *«Inuzzolire — S'en donner envie»*. Ossia *S. Donato dell'Indivia*. — Consultò poi un dizionario italiano e n'ebbe la seguente spiegazione: *«Inuzzolirs» — Dimettersi, non voler dimettersi, aver voglia che altri si dimetta».*

L'elettore, pieno di sgomento, gettò in aria il dizionario, esclamando: «Ribaldo d'un giacobino, sei anche tu inuzzolito?»

Piove a catinelle. Giove pluvio è inuzzolito.

Conferenza Cicotti. — Domani sera alle 21, sotto gli auspici del Circolo di studi sociali, il dott. Francesco Cicotti terrà nella sala sociale una conferenza su «Le ragioni della carità umana».

L'artiglieria — Con l'8 di luglio si accantonerà qui il 20.o reggimento d'artiglieria per le esercitazioni di tiro. Si parla anche della venuta di truppe di fanteria.

Palmanova

20 aprile

Pro Napoli. — Ecco le *somme raccolte* da apposito Comitato eletto dalla Giunta a favore dei danneggiati dal Vesuvio: in borgo Udine L. 61.25, in borgo Aquileia L. 80.40, in borgo Cividale lire 132.55; totale L. 274.20.

Operaio disgraziato. — L'operaio Del Negro Giacomo, della Ditta Angeli, si produsse parecchie ferite lacero-contuse alla mano destra scaricando un grosso tubo; ne avrà per 15 giorni.

La cenere del Vesuvio. — A S. Maria la longa stamane si è visto cadere della cenere che si capì esser proveniente dall'eruzione del Vesuvio.

Mortegliano

20 aprile

Cospicua elargizione. — Gli egregi signori Bianchi Giuseppe ed Italia Rovere, coniugi, per onorare la memoria della compianta loro nipote Maria Micoli, offrirono a questo Asilo Infantile (fondo refezione invernale) la cospicua somma di L. 200. La presidenza esprime sentito grazie.

---

101 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Ho veduto passeggiare innanzi ed indietro nei dintorni della palazzina un brutto tipo, capace di qualsiasi furfanteria... Anche il signor Verdier lo ha veduto, anzi è stato lui ad additarmelo ed a darmi alcune informazioni sul conto di quel miserabile.

— Come si chiama? — domandò Manuela.

— E' un certo Alfonso Lefleur, di professione lenone o, a tempo perso, falsario.

— Falsario! — esclamò Manuela — Siete sicuro di quello che dite?

— Come sono sicuro d'avere due occhi per vedere... Del resto v'è qualche altra persona che potrebbe accertare che Alfonso Lefleur è falsario.

— Chi? — chiese la vecchia signora Daucavillo.

— Papà Gregoire meglio il signor Lessul — rispose Gerard.

— Oh! se papà Gregoir lo asserisce, non v'è dubbio. Papà Gregoir non può dire cosa non vera — disse la nonna del piccolo Saverio in tono rispettoso.

— E credete, signore, che questo papà Gregoir abbia delle prove da dimostrare che Alfonso Lefleur è un falsario? — domandò la marchesina di Fuentes.

— Le ha.

— Ne siete sicuro?

— Sicurissimo.

— Potrei parlare a papà Gregoir? — chiese la fanciulla a Gérard.

— Non posso rispondervi con sicurezza signorina, ma se volete, io riferirò il vostro desiderio al signor Lessul.

— Il *signor Lessul?...* esclamò *meravigliata* Manuela.

— Sì, il signor Lessul e papà Gregoir non sono che una sola persona per i suoi amici, ma per i nemici la cosa è diversa... Se voi siete la fidanzata del visconte di Souligny, come mi ha detto ora la signora Daucavillo, il signor Lessul sarà vostro amico.

— Perchè?

— Perchè il visconte di Souligny era amicissimo del padre del Piccolo Saverio, che il signor Lessul adora.

— Allora vi prego: ho assolutamente bisogno di parlargli; si tratta di salvare da una gravissima condanna il visconte di Souligny... Se il signor Lessul potesse fornire le prove che Alfonso Lefleur è un falsario io sono sicura d'ottenere la scarcerazione del mio fidanzato.

— Questa sera scriverò in proposito al signor Lessul e spero di potervi dare, signorina, entro domani una sua risposta.

— Grazie, signore. Conto su voi. Ed ora discorriamo della signora Daucavillo e del suo nipotino... Io ho proposto alla signora di accettare ospitalità nel mio palazzo e l'ottima signora ha accettato.

— Credete che il pericolo sia imminente?

— Credo che la signora Vermentil nulla lascierà d'intentato per compiere al più presto i progettati delitti.

— Vi posso però assicurare che anche qui nella palazzina sarà difesa ad oltranza. Tutti i domestici della casa sono avvertiti e vegliano continuamente.

— Ottima precauzione ma non sufficiente... Un veleno è presto introdotto nella palazzina... senza contare che uno dei domestici potrebbe vendersi e tradire... La migliore cosa da farsi è che la signora Daucavillo e suo nipotino abbandonino di notte questa casa senza che nessuno sappia dove si siano recati... Voi vi incaricherete, signor Gérard, di raccomandare ai domestici di non propagare la notizia della partenza dei loro padroni.

— Sarà fatto, signorina.

— Questa signora — proseguì Manuela indicando Renata — è quella che ha scoperto tutta l'orribile trama e, allo scopo di salvare la signora Daucavillo ed il suo nipotino ha finto di assumersi l'incarico di avvelenarli. E' necessario, signor Gérard, che voi lo sappiate e l'assecondiate in ciò che vi dirà.

— Sarà mio dovere.

— *Ho già detto alla signora* Daucavillo che per la sua sicurezza sarà bene far correre fra qualche giorno la notizia della sua morte improvvisa e di quella del piccolo Saverio.

— Vi comprendo e trovo che il vostro piano è eccellente — disse Gérard volgendo uno sguardo riconoscente alla bellissima fanciulla.

— Siete disposta ad abbandonare dopo domani di notte la vostra casa? — chiese Manuela alla vecchia signora.

— Sono pronta a far *tutto* ciò che mi suggerite — disse la signora Daucavillo.

— Allora restiamo intesi così. Dopo domani notte al tocco manderò qui il mio coupè che vi trasporterà col piccolo Saverio al mio palazzo di via di Rivoli. Il signor Gérard vi terrà compagnia durante il tragitto, del resto potete fidarvi interamente de' miei domestici che sono spagnuoli e assolutamente devoti alla mia famiglia. Io spero che non avrete a lagnarvi dell'ospitalità che vi offro. Vi sarete nel palazzo di mia madre come in casa vostra e potrete disporre d'ogni cosa come foste la padrona.

— Siete un animo generoso e Iddio non può che concedervi tutte le felicità — mormorò la signora Daucavillo stringendo le manine della adorabile fanciulla.

VII.

Gustavo Verdier aveva finito il ritratto della signora Vermentil, e dopo di averlo fatto inquadrare in una magnifica cornice lo aveva mandato al palazzo del boulevard Saint Martin.

(continua)

Codroipo

20 aprile

Per la Società di allevatori. — Il Consiglio d'Amministrazione del Circolo Agrario nella sua seduta del 8 corr. proclamò la formazione di una «Società di allevatori». A meglio illustrare e concretare l'idea, s'invitano gli agricoltori *ad intervenire* ad una riunione straordinaria che seguirà in Codroipo il *giorno di domenica* 22 corr. alle ore tre pom., in un'aula delle Scuole Comunali ove seguirà la lettura e l'approvazione dello Statuto e Regolamento sociali, nonchè provvedere alla nomina delle cariche sociali.

Conferenza Ciccotti. — Oggi sono stati affissi dei manifesti per render pubblico, che domenica 22 corr. alle ore 5 pom. in Codroipo, nella sala dell'Albergo Roma, Francesco Ciccotti parlerà sul tema: «suffragio universale»; l'ingresso è libero.

Istituenda infermeria. — Fra qualche *giorno una* commissione municipale si recherà a Tolmezzo a visitare la casa di cura dell'egregio distinto chirurgo Tullio Cominotti, eretta secondo gli ultimi sistemi suggeriti dalla scienza. Scopo della visita è di fare degli studi per l'erezione di una infermeria consimile anche a Codroipo.

Tarcento

20 aprile

Arresto. — La nostra guardia com.le ieri fece una retata di vagabonde che col pretesto della questua entravano nelle abitazioni rubando qualunque cosa; un bravo di cuore merita la suddetta guardia anche per la sua attitudine nell'igiene del paese.

Cividale

20 aprile

Nuovo circolo agricolo. — Anche a Premariacco verrà fondato quanto prima un Circolo agricolo. Per mercoledì prossimo 25 corr. è indetto per tale scopo una riunione degli interessati a Premariacco. Il nuovo Circolo viene caldamente appoggiato dalla Cattedra ambulante di Agricoltura.

Rinvenuta! — Questa mattina verso le otto venne trovato il cadaverino della *ragazzina* Venuti M.a di anni 7, di S. Pietro al Natisone, perita come a suo tempo abbiamo accennato nelle acque del Natisone. La macabra scoperta è dovuta a certo Braidotti G. che lavorava nel letto del fiume, in sobborgo Brossana.

Il Braidotti vide nella corrente un fardello che galleggiava. Con una pertica lo trasse a sè, e ciò dalla sponda sinistra del fiume, e con suo raccapriccio constatò di che cosa trattavasi.

Il cadaverino appariva ben conservato ed aveva indosso tutti gli indumenti, compresi i zoccoli ai piedi. Le autorità, dopo le pratiche di legge, ordinarono il seppellimento.

Esami di procuratore. — Il nostro concittadino dottor Romano Zuliani ebbe a sostenere felicemente gli esami di procuratore davanti la R.a Corte d'Appello di Bologna, con ottima votazione.

Al giovane egregio e distinto le nostre congratulazioni, ed il nostro augurio vivissimo di splendida carriera.

Pozzuolo del Friuli

20 aprile

Corso sull'innesto della vite. — Nei giorni 26 e 27 del corrente mese si terrà presso la Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo, un corso teorico-pratico sull'innesto della vite per diffondere le nozioni riguardanti la ricostituzione dei vigneti su piede americano resistente alla fillossera.

S. Giorgio di Nogaro

20 aprile

Per la popolazione del Corno. — Nel pomeriggio di ieri, i sigg. Direttore e vice direttore dell r. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo del Friuli, assistiti dall'ill.mo sig. Sindaco, che rapp.va anche il Prefetto, immettevano nel nostro fiume Corno, 45 mila avanotti di trota arco-baleno.

E' questa la prima volta che vengono ricordate le nostre acque e noi ci auguriamo non sia l'ultima. Sarebbe perciò desiderabile una maggior sorveglianza sulla pesca, ogni cittadino, cioè, dovrebbe sentir il dovere di denunziar all'autorità competente certi vandali che per pigliar del pesce ricorrono a mezzi illeciti, adoperando perfino la dinamite. L'istituzione di premi in denaro, per i *denunziatori*, potrebbe giovare al caso.

Salvador Guerino. — Il ferito dallo scoppio del petardo, tutt'ora degente presso codesto ospedale, va sensibilmente migliorando di salute, talchè lo si può ritenere fuori di pericolo.

Nuova industria. — Veniamo informati che la spett. ditta Emilio Toffoli di Pola, ha testè acquistato il molino già De Simon, attualmente adibito a sega idraulica dal cav. Zuzzi di S. Michele al Tagl., per piazzarvi una fabbrica di sedie curve.

Si dice che nella nuova industria saranno impiegati oltre 200 operai la maggior parte donne. Fin d'ora auguriamo che la nuova industria abbia a prosperare, tanto nell'interesse della ditta, quanto in quello della nostra S. Giorgio, a cui certo è riservato un fecondo avvenire industriale.

Cenere vesuviana. — Nelle prime ore di iermattina, anche qui fu notata, in uno alla pioggia, la presenza di cenere certamente trasportata dalle alte correnti aeree.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

GEMONA

21 Aprile 1810. — Il monastero delle Benedettine di S. Agnese (Gemona) fu invaso dai francesi e fatto sgombrare, poi venduto all'asta.

Giunta municipale

(Seduta del 20 aprile)

Riparazioni. Ha disposto riatti e riparazioni a dieci fontane pubbliche.

Acquedotto. Ha autorizzato l'esecuzione di lavori di robustamento nei repellenti a difesa della galleria filtrante dell'acquedotto di Zompitta.

Asilo infantile M. Volpe. In assenza del sindaco ha delegato l'assessore Comelli a rappresentare l'amministrazione comunale alla festa che avrà luogo all'Asilo infantile Marco Volpe il giorno di S. Marco (25 corr.) ed ha disposto che alla solennità presti servizio la Banda cittadina.

Per una rivendita di privative a Vat. Ha espresso parere favorevole all'accoglimento di domanda presentata dai frazionisti di *Vat* per la istituzione di una rivendita di generi di privativa in quella *località*.

Tassa esercizio e rivendita. Ha riveduto e approvato il *primo ruolo* supplettivo della tassa di esercizio e rivendita per il 1906.

Consiglio provinciale

Lunedì 23 corr. avrà luogo la straordinaria seduta del Consiglio provinciale per discutere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Scarpazio e i due centri

Riceviamo e pubblichiamo:

Desiderando questa stampa falsaria nonchè sopraffatta da malcelate scaturigini di sindacare il mio consiglio e svolgere il mio referto equivalente per far conoscere, disledrosare e dirimere virtualmente la scabrosa questione dei due centri, concedo la parola ed appoggio il mio alterno ringraziamento per la menomata postuma fiducia di interpetrarmi sul fatto.

E dico, anzi ritengo:

Esaminata or quindi senza volgare imperizia la fisonomia anatomica dei due *centri* e *la affinità connubemento sollecita* nell'operare pel conseguimento dello scopo disdegno in via proclive di optare per quello preferito, anzi filosoficamente sottilizzo e dichiaro che la possibile adiacente contiguità *topografica* mi preoccupa e mi insinua con radicata convinzione che allargandosi l'affare per l'incessante sforzo apolitico dei litiganti, potrebbesi quasi giungere alla funesta e lurida creazione di una comune voragine di per sè stessa poco commerciabile e, nella sua ampiezza improduttiva, assente di criterio *finanziario*.

Vuolsi dalle genti ribellate alla cornica inappellabile parola, stabilire la centralità del centro affaristico in deviata praticabile ubicazione che non sia quella scoperta a posteriori dal *Paese* e preferito dai membri della *Giunta*; ma gesticolando artificiosamente su questa *nuova disgregazione postema, mai prima* designata, non si adombra ancora a quel *centro naturale* che la *volgare consuetudine* domanda, sdegnando la sterile operosità municipale.

E fra l'avversità dei centri in tensione, spassionatamente esaminando e con criterio oberato discutendo la profonda ampiezza delle cose, l'estetica fragranza dell'aulente vicinato e l'igienica salubrità dell'aperta esposizione che costituisce talvolta la mostruosa sanguinante sorgente degli affari, pur non posso decidere e pronunciarmi in siffatta guisa da misurare il retto giudizio, e rimengo irresoluto pendente fra i due centri.

La chiarezza indomita di una situazione sorprendente l'idealità cittadina potrebbe risolvermi all'inconcusso sistema *topografico*, ma respingo il violato centro finanziario, scoperto a posteriori dal *Paese*, che si addice a loschi *sentimenti* e a pellegrini concetti di comunanza, coi quali mi *sottosegno*.

Scarpazio.

Società operaia generale

Questa sera alle ore 20.30 nei locali della Società avrà luogo l'assemblea generale che venne rimandata già due volte.

Tenca - Montini

Con la morte del cav. Giuseppe Tenca-Montini, maggiore dell'esercito nazionale in quiescenza, sparisce una delle più belle per quanto modeste figure del nostro Risorgimento.

Ebbe i *natali nel* 1828 *ad Asola* di Mantova; in quelle classiche terre che *furono teatro di tante epiche battaglie* e che la ferocia dell'Austria doveva eternare col sangue di tanti martiri.

Studente di legge, nel 1848 Tenca-Montini non esita un istante; si arruola nella legione degli studenti lombardi e partecipa a tutti i fortunosi combattimenti di quella eroica ed infelice campagna. Ribelle al servaggio ed anelante alla riscossa, si incorpora poscia nell'esercito piemontese ed assiste con l'arma in pugno alla triste *tragedia* di Novara.

Ma nell'eterna Roma ancora si lotta per l'italica libertà, ed egli, benchè affranto da tante emozioni, da tante fatiche, da tanti dolori, cerca *ancora* la *morte* fra i difensori del leggendario Vascello. Cade la *Repubblica Romana*, Garibaldi è fuggiasco fra i monti e le maremme, e i *suoi prodi si sfasciano* e si danno il pegno di sangue auspicando a più lieti eventi.

Tenca-Montini ritorna in patria, ma la paurosa ed implacabile Austria trema di fronte ai militi della libertà; viene il Tenca arrestato co' suoi giovani compagni d'arme, assegnato ad un reggimento di barbari croati e forzato ad abbandonare la sua Mantova per inoltrarsi verso i confini della Galizia. I disagi delle lunghe disastrose tappe, gli insulti e le minaccie della ciurmaglia straniera non potevano affievolire quell'anima indomita, temprata alla diuturna lotta, se un ultimo *terribile dolore non gli fosse* stato preparato.

Dovette *giocoforza* rivolgere la canna del maledetto Stutzen contro i fratelli ungheresi *ormai* annientati per il tradimento di un imperatore fedifrago sorretto dalle baionette moscovite.

Ma la canna del fucile di Tenca-Montini non seminò certamente la morte!

L'amnistia lo ridona più tardi alla famiglia, dove apprende che l'odissea del dolore non è ancora finita.... Sugli spalti di Belfiore, circondata dalle spaventose forche, penzola dal capestro infamante la salma di Carlo Poma, il cugino di sua madre Barbara Perazzi, il povero e gentile *dottorino*, cui tante lacrime e tanti fiori furtivi coprirono la fossa.

Spunta l'alba del cinquantanove; e Tenca-Montini, benchè guardato a vista dalla astuta polizia, *non è insensibile al grido di dolore* e si prepara alla fuga. Riesce mediante un ingegnoso stratagemma ad oltrepassare il vigilato confine e riprende l'arma nell'esercito italiano. Lo vediamo a Confienza, a Palestro, a S. Martino, sempre prode e sempre risparmiato dalla morte.

Ormai la sua carriera è tracciata. Da furiere è promosso ufficiale per merito di guerra e col 19.o fanteria prende viva parte nella campagna del 1866 per la liberazione del Veneto. E poscia quale capitano nel 1870, con le schiere di Cadorna, ha la fortuna di varcare la storica breccia e di salutare la bandiera tricolore su quel Gianicolo che vent'anni prima aveva intrepidamente difeso.

Compiuto il suo dovere sui campi di battaglia, il cav. Tenca-Montini lasciò l'arma combattente e nel corpo *contabile* trascorse gli ultimi anni della sua lunga *onorata* carriera *militare*, raggiungendo il grado di maggiore.

Per lunghi anni addetto al distretto militare di Udine, egli era oramai conosciuto da tutti e considerato con orgoglio cittadino udinese.

Nel 1896 lasciò il servizio attivo, ritirandosi a vita privata, e nella sua innata modestia non volle accettare il grado di tenente colonnello che per diritto gli sarebbe spettato.

Era insignito delle croci di cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, della croce d'oro per quarant'anni di servizio prestato; e decorato della medaglia commemorativa delle campagne per l'indipendenza con cinque gloriose fascette, della medaglia francese guadagnata nel 1859, della medaglia d'argento dell'unità d'Italia, della medaglia del municipio di Milano e di quella della *città di Roma per le campagne* del 1849 e 1870.

Ottimo padre di famiglia, ad essa dedicò tutte le sue cure, cercando nella *tranquillità delle pareti* domestiche e nell'affetto dei congiunti quella pace che la sua vita avventurosa gli aveva negato in gioventù.

Mai parlava dei suoi meriti, e se ricordava i bei tempi trascorsi, lo faceva intrattenendosi particolarmente coi giovani onde incuorarli a non abbandonare quegli ideali, per il conseguimento dei quali egli aveva tanto lottato e sofferto.

Il cav. Tenca-Montini era un credente, ma aborriva il prete e tutti coloro che fanno mercato del sentimento religioso.

Fino dal 1896 era membro apprezzato del Consiglio della Società dei reduci e portò il suo contributo in parecchie commissioni cittadine, specie quando trattavasi di commemorare patriottici avvenimenti.

Da qualche tempo affetto da vizio cardiaco, era divenuto triste e malinconico e sul suo volto bonario più non si scorgeva il consueto sorriso. Era presago della prossima fine, che avvenne ieri nel pomeriggio, impreveduta e placida, a suggello delle sue buone opere.

Alla desolata famiglia ed in ispecie al figlio *signor* Nino Tenca, nostro collega in giornalismo, inviamo le nostre condoglianze.

Le cartuccie nella roggia

Dalla locale Tenenza di Finanza riceviamo la seguente comunicazione:

Il Comando del Corpo delle R. Guardie di finanza si è interessato di verificare le cartuccie da fucile rinvenute nella roggia nei pressi di S. Agostino. Ma nel mentre non può escludere che esse siano *dello stesso modello ora in uso* dalle guardie del Corpo, verificate però le *rimanenze, furono* riscontrate *in* piena regola. Perciò quelle rinvenute devono appartenere a qualche altro *corpo* o società del tiro a segno forniti di fucile modello 70-87.

Società di veterani e reduci

I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie ai funerali del cons. *Tenca-Montini cav. Giuseppe*, maggiore, che avranno luogo oggi sabato 21 corr. alle ore 16.30 partendo dalla casa in via Liruti N. 12.

Comitato «pro Napoli»

Primo elenco delle offerte

Doplicher G. *l.* 10, Colombo Angelo lire 10, Trani Pietro l. 5, Martinuzzi F. l. 5, Screscoppi Luigi l. 1, Politi Odorico l. 1, Milani Arturo lire 1, Tremonti Luigi l. 1, Miotti Giovanni l. 5, Measso avv. cav. Antonio l. 5, Marchesi prof. Vincenzo l. 2, Banca Cooperativa Udinese l. 250, Bolzoni Giovanni l. 5, Caisutti avv. Giuseppe l. 5, Milani Arturo l. 10, Dalan cav. dott. G. B. l. 2, Muzzatti Elena lire 1, Muzzati Fede lire 1, Muzzati Antonietta l. 1, Sendresen Elsa e Margherita l. 2, Muzzati Girolamo l. 5, Schiavi avv. L. C. l. 5, Lizzi Innocente l. 2, Pecile comm. prof. Domenico l. 30, Operai Tessitura Udinese Barbieri l. 50, Merzagora cav. Giovanni l. 25, Banca di Udine *l.* 500, Menazzi Venceslao *l.* 5, Famiglia Larocca lire 10, Locatelli O-*mero* l. 5, Cescutti *Coriolano* l. 1, Bottussi rag. Vittorio l. 1, Rassatti Ranieri l. 1, Perosa Riccardo l. 1, Bettina Renato l. 1, Callisto Giovanni l. 1, Blasoni Armando l. 1, Braido Palamede l. 1, Piccoli Adriano Domenico l. 2, Interdonato rag. Riccardo l. 25, Colle Dionisio l. 25, Mazzoli Luigi Taic l. 5, Pilosio nob. Antonio l. 10, Del Mestre Giuliano l. 2, Colonnello Bianciardi l. 1, Scoccimarro Maurizio l. 1, Brandolini Antonio lire 1, Bardusco cav. uff. Luigi lire 20, Barbieri cav. Luigi l. 20, Moro Silvio l. 5, de Pauli cav. G. B. l. 5, Giuseppe Ernesto Seitz lire 2, Passalenti Angelo l. 5, Caffaro Delfino l. 5, Provvisionato fratelli l. 6, Caucigh Enrico l. 5, Italico Piva *l.* 5, de Candido Domenico lire 5, Scoccimarro Stefano l. 5, Modotti Quinto *l.* 0.50, Frezza *Antonio* l. 0.50, Cassa di Risparmio l. 1000.

Totale L. 2129.—

(continua)

Il teatro Sociale all'asta

La commissione liquidatrice, avendo ottenuto l'adesione di tutti i soci, ha deciso di aprire l'asta sulla base di lire 45.000, conformemente alla somma stabilita dalla perizia.

L'asta sarà indetta a mezzo del notaio dott. Pirona.

Per la lotta contro l'alcoolismo

La Società dei barbieri e parrucchieri ha deciso di concorrere — aderendo all'invito del Circolo Castenario — alla formazione di un Comitato cittadino per la lotta contro l'alcoolismo. Rappresenteranno la società nella riunione di mercoledì 25 corr. alle 20 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico il presidente Cargnelutti e il consigliere Del Negro. Speriamo che anche le altre società udinesi prenderanno *analoghi* deliberati, unendosi tutte in questa lotta umanitaria.

Bambina che cade

Ieri alle venti venne portata all'ospedale la bambina Anna Franzolini d'anni uno e mezzo la quale giocando, cadde da un gradino battendo la faccia sullo spigolo del gradino stesso producendosi una ferita alla faccia scoprente la cavità nasale e prolungantesi al labbro superiore. Guarirà in venti giorni.

Accidente sul lavoro

Il calzolaio Moro Guglielmo d'anni 31 abitante in via S. Giustina, ricorse all'ospedale per farsi medicare una ferita di taglio alla mano sinistra riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in 12 giorni.

Il grave fatto dei Rizzi

Misteriosa vendetta

Fucilata a mitraglia

Sette od otto anni fa, la guardia campestre Beniamino Bettussi accusava, come colpevoli della rottura della fontana della frazione dei Rizzi, certi Albino e Arcangelo Rizzi, i quali infuriatisi inveirono contro di lui, dando luogo ad una querela per oltraggio a pubblico funzionario; vennero però assolti e presentarono una controquerela in sede civile, che sembra sia andata a finire con un accomodamento.

Venti o venticinque giorni addietro la famosa fontana venne rotta nuovamente, e, autore o no, l'Albino Rizzi, detto per la sua deformità il *gobo dei Rizzi*, si mise in testa che il Beniamino Bettussi — da poco riammesso in servizio in seguito a decisione della Giunta provinciale amministrativa — avesse l'intenzione di denunciarlo come autore anche di questa rottura, e se ne dolse, sia con la guardia stessa, sia con sua cugina.

Sapendo che ieri la guardia aveva da venire a Udine, dovette credere che venisse per presentare tale denuncia, e si decise al grave fatto.

Verso le otto il Beniamino, diretto ad Udine, volle fermarsi un momento in casa di sua cugina Anna Rizzi, e attraversato il cortile stava per entrare in casa, quando udì una forte detonazione e un acuto dolore alla coscia destra. Entrò in casa e subito dopo udì un secondo *colpo*, che credette fosse stato pure diretto contro di lui.

Invece l'Albino Rizzi, dopo aver tirato il primo colpo dalla porta della sua abitazione — a trenta metri circa dal punto ove si trovava la guardia campestre — s'era rinchiuso in casa, aveva puntata la bocca del fucile al cuore e con la bacchetta del fucile stesso aveva fatto saltare il grilletto, rimanendo fulminato.

Il Beniamino venne subito soccorso dai vicini, e visto che i dolori da lui provati andavano sempre aumentando, venne condotto con una carretta al Civico Ospedale, ove fu subito curato dal dott. Pagliori.

Nella abitazione del Rizzi invece, di cui nessuno immaginava il suicidio, non si ardì entrare per paura che avesse a far nuovamente uso dell'arma, fino a che non giunsero in bicicletta i carabinieri, i quali entrati nella misera stanzina che gli serviva d'alloggio e ora non si trova che un letto sconnesso, videro disteso a terra in un lago di sangue, *col petto* orribilmente lacerato, il misero che certamente venne *spinto* a tali eccessi da una momentanea esaltazione mentale.

Giunsero intanto il pretore Pavanello col vice-cancelliere Callegaris, e il medico Chiaruttini per i rilievi di legge.

Perquisito il cadavere non gli si rinvenne che lire 1.85. Nella stanza nessun oggetto, ad onta che l'Albino godesse in paese fama di facoltoso e risultasse che un anno fa avesse ritirato una forte somma che aveva alla Cassa di risparmio per impiegarla altrove.

La madre dell'Albino trovasi presentemente degente all'Ospedale, a quanto abbiamo inteso, affetta di malattia mentale; sua sorella lavora da contadina e suo fratello da muratore.

L'Albino, secondo raccontano in paese, era d'animo buono, però aveva un carattere violentissimo e usciva spesso *in minaccie*, anzi anche altra volta ebbe a minacciare *col* fucile.

Quanto alla guardia campestre può chiamarsi fortunata di essere stata colpita soltanto alla coscia: il colpo a mitraglia formò una rosa di un diametro di circa tre centimetri — come risulta dai ballottoni trovati infissi sui pali della vigna e sul muro della casa — in modo che ove si fosse trovato un passo più in parte, sarebbe stato colpito alla testa.

Cronaca polemica

Miserie

Invitiamo i nostri lettori a dar un'occhiata alla cronaca udinese del *Giornaletto* di oggi, cronaca che riporteremmo volentieri se lo spazio e la dignità ce lo permettessero.

Quando, di fronte ai fatti concreti, una persona (ci riferiamo a chi dovrebbe essere, se ne fosse capace, il corrispondente del *Giornaletto*) mente sapendo di mentire e sostituisce ai ragionamenti l'ingiuria, non è degna di esser presa sul serio: può tutt'al più esser compatita in considerazione della deficenza di fosforo che soffre il suo cervello.

Avvertiamo che d'ora in poi non risponderemo più al corrispondente udinese del *Giornaletto*.

Orario f[...]roviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 1[...]5.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 1[...] 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 1[...] 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, [...]58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.1[...]2.37, 17.46. 22.50

Partenze p[...]

Venezia 4.20, 8.[...]1.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17. 7[...]10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8[...] 15.42, 17.25.
Palmanova 7.10 [...] 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 9.5[...]15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorg[...] coincidenza con la linea Cervignano-[...]ste.

Tram a Vapo[...] Udine-S. Daniele

Partenze da Udi[...]tazione tram: 8.40 11.40, 15.15[...]
Arrivi da S. Dan[...]stazione tram: 8.35 12.25, 15.10 [...]8.45

Servizio [...]le Corriere

Per Cividale. — [...]ecapito all'«Aquila Nera», via Me[...] Partenza alle 16.30 arrivo da Civi[...] alle 10 ant.

Per Nimis. — [...]pito idem. Partenza alle 15, arriv[...] Nimis alle 6 ant. circa di ogni [...]dì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, [...]egliano e Castions. — Recapito [...] «Stallo al Turco», via Felice Ca[...]lli. — Partenze alle 8.30 ant. e [...]16, arrivi da Mortegliano alle 8.[...] 18.30 circa.

Per Bertiolo. — [...]capito all'«Albergo Roma», via [...]colle e stallo «Al Napoletano», [...]o Poscolle. — Arrivo alle 10, [...]enza alle 16 di ogni martedì, giove[...] sabato.

Per Trivignano, [...]ia, Palmanova — Recapito «A[...]o d'Italia» — Arrivo alle 9.30 [...]tenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, [...]dis, Attimis — Recapito «Al T[...]rofo» — Partenza alle 15; arri[...]lle 9.30.

Per Codroipo, [...]gliano — Recapito «Albergo Ita[...] — Arrivo alle 8 partenza alle [...]0 di ogni martedì giovedì e sab[...]

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 [...] Ritorno da Udine ore 9 arrivo [...]agnacco alle 10 ant. — partenza [...] Pagnacco ore 4 — Ritorno a Ud[...]ore 18.30 pom.

Per combattere la pellagra

La « Commissione pellagrologica provinciale » ha diretto a tutti i circoli agricoli della provincia la seguente circolare:

« In seguito ad iniziativa del Circolo agricolo di S. Giovanni di Manzano, la Commissione pellagrologica provinciale nella sua seduta del 24 marzo p. p. deliberava di appoggiare ed aiutare l'esecuzione della proposta « tendente a sostituire alle attuali sementi di granoturco *tardivo, altre di raccolto precoce non meno produttive* ».

A tale scopo la Commissione stabilì di concorrere con *lire quattrocento* per sussidi nell'acquisto di tali sementi da distribuirsi ai coloni, affinchè coll'insegnamento che dall'attuazione pratica ne deriva, abbiano a persuadersi del grande vantaggio di così fatto innovamento colturale.

La Commissione si rivolge quindi ai Circoli agricoli, affinchè vogliano appoggiare l'importante iniziativa e contribuire all'attuazione del provvedimento di evidente utilità per la salute dei lavoratori dei campi ».

Investimento.

Stamane verso le 11.30 il meccanico del signor Verza, Natali Giovanni, e il diciassettenne Pellegrini Giuseppe da Remanzacco si investirono, montando ambedue la bicicletta, in piazza V. E. dinanzi al Caffè Dorta.

Il Pellegrini nella caduta si ruppe la clavicola. Venne subito condotto all'ospedale con una vettura dal vigile Torossi. Ne avrà per 50 giorni.

Il Natali non si fece alcun male; e non ha da subire alcun danno fuori di quello della bicicletta andata tutta sconquassata.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo Pannonia

Dalle ore zero del giorno 21 aprile 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Pannonia della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Bollettino meteorologico

21 aprile ore 8. Term. + 12.6 Minima all'aperto nella notte + 7.1 Barometro 754. Stato atmosferico: Vario Pressione: Crescente.

Ieri: vario. Temperat. massima + 18.2 minima + 10.5 media + 13.42.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 17 Aprile

Deliberazioni approvate:

Venzone. Alienazione di lotto comunale.

Arlegna. Cessione ritagli fondi comunali.

Sauris. Cessione piante ad uso combustibile; contributi obbligatori cassa pensione medici condotti.

Verzegnis. Capitolato medico.

Pasian di Prato. Vendita porzione fossato stradale.

Castions. Assegno vitalizio di L. 360 alla levatrice.

Villa Santina. Concessione piante a Londero Taddio.

Cercivento. Concessione piante a Basso Cromazio.

Paularo. Concessione piante a Screm Ignazio.

Pontebba. Concessione piante a privati.

Segnacco. Mutuo di L. 4000 per la costruzione dell'acquedotto.

S. Leonardo, Latisana. Tariffa daziaria.

Montereale Cellina. Collocamento di orfana.

Treppo carnico. Aumento stipendio alla levatrice.

Bicinicco. Aumento salario a 3 guardie campestri.

S. Daniele. Concessione area a Di Filippo Domenico e a Peressini Daniele.

Sesto al Reghena, Sacile, Clauzetto. Eccedenza sovraimposta autorizzata per i bilanci comunali del 1906.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Un bel pubblico si divertì anche iersera all'interessante spettacolo cinematografico.

Oggi e domani ultime rappresentazioni con programma tutto nuovo.

Teatro V. Emanuele

Stasera la compagnia d'operette rappresenterà: *Il venditore d'uccelli.*

Rivista settimanale finanziaria

(y) Uno sguardo generale ai principali mercati finanziari — e noi li troviamo quasi tutti della stessa pesantezza!

L'assorbimento di capitali pur parte delle richieste di vari governi e l'incerto andamento politico, causato specialmente dai ripicchi germanici, e collegato ad altre cause, non si prestano certamente ad un favorevole mercato monetario e speculativo.

Infatti, nell'ultima liquidazione, avendo Parigi *notevolmente* rincarito i riporti, tutti i corsi hanno subito le conseguenze dei continui realizzi, malgrado che si tenga il mercato il più possibile sostenuto.

Da noi quasi tutte le quotazioni hanno, durante questa settimana, perduto terreno — le nostre previsioni pessimiste si sono purtroppo avverate! C'è ancora del buio fra le posizioni speculative ed in generale s'attende la sistemazione dell'imminente liquidazione per entrare in affari che, alle condizioni d'oggi, non possono essere proventivamente ben giudicati, nemmeno da persone avvedute e prudenti.

Intanto i rapporti non si mostrano troppo facili, sintomo questo che finirà per stancare specialmente i deboli speculatori più tenaci; e noi non ci faremo meraviglia se i corsi attuali continueranno nella china costante di questi giorni.

Si parla con insistenza di conversione della Rendita, ma noi la crediamo ancora piuttosto prematura.

A Parigi la 5 0|0 sempre debole, riprese però il 105.15 — da noi 105.07 contanti 105.15 fine mese — 103.60 quella 3 1|2 0|0. Azioni Banca Italia 1292, Banca Commerciale Italiana 928, Credito Italiano 617 da 624, Bancaria 336 — Florio Rubattino 495 — Meridionali 731 — Mediterranee 401.50 Venete 101 da 104, si dice che il riscatto delle ferrovie esercite da questa società non sia lontano. I Valori ferroviari hanno ribassato qualche punto, cedendo alla piega generale, però crediamo debbano riprendere migliori corsi, a differenza dei titoli industriali.

Elba 471, Terni da 2688 ricadute a 2632, Ansaldo 482, Beni stabili 280, Edison 942, Vizzola da 1460 a 1432, Eridania 1480 ex 70 a 1375, Carburo Romano 1314, Cannona 54.50, Fides 90, Cambi 100.05, 25.10 3|4, 122.47 1|2. Il prestito Russo ha peggiorato il cambio dell'Austria che è salito a 95.82 pari a 104.36.

Nulla di notevole circa i valori locali giacchè volendo trattare su essi, non si troverebbero facili ed equo contropartite, essendo quasi tutta ottima carta da... cassa-forte!

Udine, 20 aprile 1906.

I miei genitori erano desolati

Le Pillole Pink mi hanno guarita I miei genitori sono felici!

Una giovinetta, Signorina Mantovani Adele, di Simone Redondesco (Prov. di Mantova), annunciandoci la sua guarigione per mezzo delle Pillole Pink scrive:

« I miei genitori dopo gl'insuccessi di tutti i medicamenti che m'erano stati ordinati temevano di perdermi, perchè, in verità ero ridotta in uno stato pietoso. Provavo forti dolori in tutto il corpo, specie alle braccia ed alle gambe; ero continuamente affranta come dopo un penoso lavoro, perchè ero debole ed incapace di dedicarmi a qualsiasi occupazione. Ero pallidissima; si vedeva che non avevo molto sangue; le mie labbra, le gote erano scolorate. Soffrivo violenti palpitazioni di cuore, nevralgie penose. Mangiavo poco e digerivo con difficoltà. Infine dormivo male. I miei genitori, bene ispirati, vedendo che non mi ristabilivo coi medicamenti ordinari, decisero di farmi prendere le Pillole Pink.

Signorina Mantovani

Queste pillole mi furono assai favorevoli; mi procurarono un miglioramento sensibile ed immediato. Dopo qualche giorno di questa benefica cura avevo già ricuperato colorito, forze ed appetito. Ho continuato a prendere le Pillole Pink e mi ristabilii completamente. Ho ingrassato, sono viva ed allegra come una volta ».

Il soccorso di tonici ordinari è assolutamente insufficiente quando si tratti di combattere l'anemia, la clorosi di una giovanetta indebolita dallo sviluppo. La cosa è seria e talvolta si tratta di vita o di morte, in ogni caso è una questione d'influenza su tutto il rimanente dell'esistenza della giovane malata. Se l'organismo della giovanetta indebolita nell'epoca dello sviluppo non è come fa d'uopo sostenuto da un medicamento che le dia ciò che le abbisogna, ella può resistere mediocremente ma l'organismo continuerà a risentirsi della lotta che *al momento* dello sviluppo ha dovuto sostenere. Allora la giovanetta rimarrà pallida, magra, debole. Il suo aspetto sofferente allontanerà da lei chi avrebbe potuto sposarla. Se essa si marita sarà una di quelle donne il cui cattivo stato di salute perpetuo rende difficile il carattere dei mariti più indulgenti ed il cui organismo rimane scosso per sempre alla prima maternità. Questa triste eventualità nella quale la giovanetta può essere la vittima; deve consigliare i genitori a curarla, come si conviene, all'età dello sviluppo, dal quale dipende sovente l'avvenire della figliola. Lo ripetiamo, un tonico ordinario non è abbastanza potente, ci vuole un medicamento, un sostegno energico, potente come le Pillole Pink che sono nello stesso tempo un *rigeneratore del sangue di una rara efficacia* e un perfetto tonico del sistema nervoso. I numerosi certificati che poniamo sempre sotto gli occhi del lettore sono la miglior garanzia dell'efficacia delle Pillole Pink.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, i dolori reumatici, la danza di San Vito.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda, via san Girolamo 5, Milano, lire 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Alle ore 11 di ieri spirava nell'età di 77 anni, dopo lunga malattia

Giuseppe Tenca-Montini

Maggiore del R. Esercito a riposo Cav. della Corona d'Italia e dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

La vedova, i figli e la nuora desolati ne danno il tristo annunzio ad amici e conoscenti pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 21 Aprile 1906.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4.30. pom. movendo dalla casa in via Liruti N. 12.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE

N. CASILE
Riviera di Chiaia 236
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali**, *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, dileniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenema, sterilità, neurastenia*, ecc. Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta)* ecc. Un flaccon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di GIACOMO COMESSATTI, di PLINIO ZULIANI ed altre.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** *Riviera di Chiaia N. 235* Napoli, (Laborat. Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta *gratis* e con *assoluta riserva*.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

Avviso. — Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere egli i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lir **2** la Ditta, **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore **11** alle **14**
Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine
(S. Pietro Martire)

TRE REGALI
ai Lettori di questo Giornale

Talloncino N. 1 del Giornale **Il Friuli**	Chi taglia questo talloncino e lo invia in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente **GRATIS**: 1. — Il Bollettino delle Liquidazioni, illustrato da migliaia di articoli utilissimi; 2. — Una copia della Ricchezza delle Famiglie, Rivista di 48 pagine interessantissime; 3. — Il campionario di Stoffe e Telerie.
Talloncino N. 2 del Giornale **Il Friuli**	Chi incolla questo talloncino sopra una **CARTOLINA-VAGLIA** da Lire **TRE** riceve franco di porto **500 Cartoline Illustrate** assortite in colori: Fiori, Donne, Bambini, Animali, ecc.
Talloncino N. 3 del Giornale **Il Friuli**	Chi incolla questo talloncino sopra una **CARTOLINA-VAGLIA** da Lire 1,20 riceve una **Scatola Tipografica** completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettera, buste, ecc.

Le richieste ed i Vaglia Cartolina coi talloncini devono essere dirette alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE
Corso Magenta, 10 — Milano

Rappresentanza delle macchine da scrivere **"IDEAL„** - FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

VEDI AVVISO IN III PAGINA

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il nostro **Sciroppo** è preparato sulle **ricette originali** del defunto nostro zio **Prof. Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).

Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

Sentenze (Corte App. Venezia 1903, Cassazione Firenze 1904).

NAPOLI - **NB. — Badare alle falsificazioni — Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali** - NAPOLI
Dirigersi Prof. ERNESTO PAGLIANO — 4, Calata San Marco.

30 PILLOLE FALCONE
PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE
ALESSANDRIA — Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. *Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali* il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — **Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.**

Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio„ di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE

Tintura istantanea
(brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1901.

Il direttore **Prof. Nallino**

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI